

**NOI STIAMO
SOVVENZIONANDO
LA CONTAMINAZIONE DELLA
NOSTRA ACQUA POTABILE**

**No alle sovvenzioni per l'impiego di
pesticidi e l'uso profilattico di antibiotici!**

Iniziativa popolare federale

**«Acqua potabile pulita e cibo sano –
No alle sovvenzioni per l'impiego di pesticidi
e l'uso profilattico di antibiotici»**

Sovvenzionando la contaminazione della nostra acqua potabile,
stiamo mettendo a rischio la salute
del nostro pianeta e di tutti gli esseri viventi.

**Questa constatazione ci ha sconvolti e spronati a lanciare
questa iniziativa.**

L'acqua è il nostro alimento primario, che la Terra ci mette a disposizione
pulita e gratuitamente.

Il nostro alimento principale è l'acqua

Nei nostri comportamenti in materia di acqua, ignoriamo o semplicemente abbiamo dimenticato che l'acqua costituisce il nostro alimento principale. Non solo la beviamo, ma la ingeriamo anche sotto forma di alimenti solidi (frutta, verdura, carne, etc.).

Gran parte dell'acqua potabile in Europa ha origine in Svizzera, che viene spesso definita la sorgente¹ d'Europa. Per questo siamo responsabili di questo bene prezioso non solo nei confronti dei nostri concittadini, ma anche verso i nostri vicini in Europa.

La qualità della nostra acqua potabile viene danneggiata ogni giorno da nuovi fattori

Nei terreni a uso agricolo si produce non solo il nostro cibo, ma anche buona parte della nostra acqua potabile tramite filtrazione dell'acqua piovana. L'agricoltura danneggia i nostri terreni con sostanze quali nitrati, pesticidi e i loro prodotti di degradazione, nonché con i residui dei farmaci veterinari presenti nel letame e nel liquame. Con la pioggia, queste sostanze penetrano nelle acque di superficie e nelle falde acquifere, danneggiando direttamente la qualità della nostra acqua potabile. Il modo in cui pratichiamo l'agricoltura determina in larga misura la qualità della nostra acqua potabile - attualmente purtroppo in negativo.

L'agricoltura estremamente intensiva praticata in Svizzera, che non può essere collegata ad alcun impianto di depurazione delle acque reflue, immette enormi quantità di sostanze chimiche, fertilizzanti e antibiotici direttamente nell'ambiente, con effetti deleteri e in aperta contraddizione con quanto afferma il **Principio dell'art. 6 cpv. 1** della Legge federale sulla protezione delle acque:

LEGGE FEDERALE SULLA PROTEZIONE DELLE ACQUE

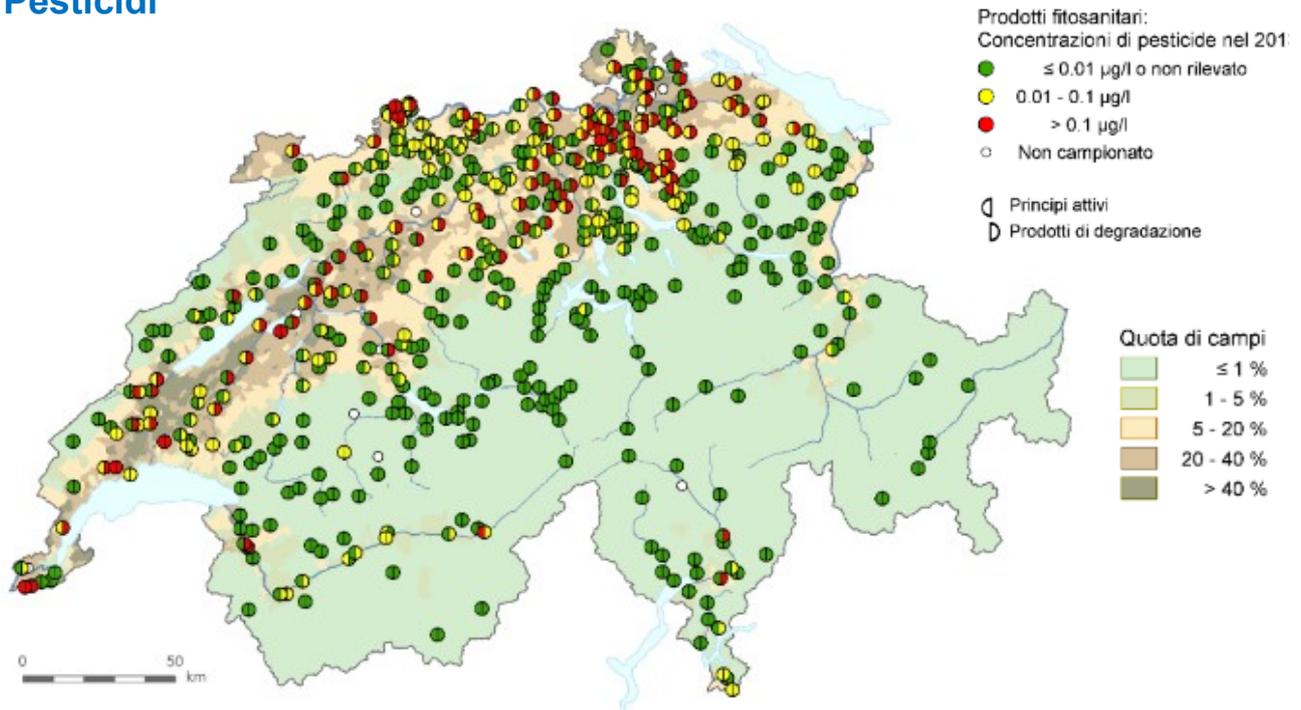
Art. 6 Principio: È vietato introdurre direttamente o indirettamente o lasciare infiltrarsi nelle acque sostanze che possono inquinare.


iniziativa-per-acqua-potabile-pulita.ch

Un indizio: Le fonti delle informazioni sono pubblicate nel testo tedesco originale.

¹ <http://www.nzz.ch/wasserschloss-schweiz-1.16921466>

Pesticidi



Concentrazioni di prodotti fitosanitari nel 2013 e quota di terreni agricoli. Valore massimo per stazione di misurazione. Il requisito numerico di $0,1 \mu\text{g/l}$ posto dall'OPAc si applica soltanto alle sostanze attive dei prodotti fitosanitari.²

In nessun altro paese viene fatto un uso così ampio di prodotti fitosanitari in agricoltura come da noi in Svizzera. Si tratta di oltre 2000 tonnellate all'anno. L'efficacia, e di conseguenza anche il pericolo che proviene dai pesticidi, aumentano costantemente. L'obiettivo della Confederazione di ridurre l'impiego di prodotti fitosanitari a 1500 tonnellate viene mancato da diversi anni e non si prospetta alcun miglioramento. Dall' '85 al 90% dei pesticidi viene utilizzato in agricoltura, il resto viene impiegato nel settore dei trasporti e nelle zone abitate.

Una parte considerevole dei pesticidi adoperati finisce nell'acqua³ Durante il loro percorso, le sostanze tossiche uccidono non solo i parassiti, ma anche microorganismi utili, api e piante che sono fondamentali per la qualità del terreno, la biodiversità e l'ambiente.

La qualità della nostra acqua dipende direttamente da terreni intatti e vitali, che fungono da **filtri efficaci** per la nostra acqua potabile. Per la prima volta, un rapporto dell'Ufficio federale dell'ambiente 2017 mostra che il nostro suolo è sottoposto a un'enorme pressione e non viene utilizzato in modo sostenibile. In molti corsi d'acqua e **anche nelle falde acquifere** – e l'80% della nostra acqua potabile proviene dalle falde – i valori limite per i pesticidi imposti dalla legge vengono regolarmente superati da anni.⁴

Invece di risolvere il problema, il Consiglio federale semplicemente alza i limiti legali. Nel caso del glifosato, che è il pesticida più utilizzato nel mondo e contemporaneamente il più contestato ed è già stato vietato in alcuni paesi, la Confederazione intende, nell'ordinanza sulla protezione delle acque, aumentare la concentrazione massima ammissibile nelle acque di superficie di un fattore 3600 - **dagli attuali $0,1 \mu\text{g/l}$ a $360 \mu\text{g/l}$** . Con decisioni come queste, le autorità federali violano regolarmente il principio di precauzione al quali si dovrebbero attenere secondo la legislazione sulla protezione dell'ambiente. Solo tra il 2005 e il 2017, 138 principi attivi precedentemente approvati sono stati ritirati dal mercato svizzero. Alcuni di questi hanno causato danni alla salute o all'ambiente.

² <https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/acque/info-specialisti/stato-delle-acque/stato-delle-acque-sotterranee/qualita-delle-acque-sotterranee/prodotti-fitosanitari-nelle-acque-sotterranee.html>

³ http://www.oekotoxzentrum.ch/media/2224/2014_wittmer_beurteilungskonzept_mvdiffus.pdf

⁴ <http://www.eawag.ch/fileadmin/Domain1/News/2014/0305/100pestizide.pdf>

Troppo liquame



OGNI ANNO, 23 MILIONI DI TONNELLATE DI LETAME

Allevamenti sovradimensionati mettono a rischio le acque.

Fonte: statistica UFAG

Svizzera

iniziativa-per-acqua-potabile-pulita.ch

In molte regioni della Svizzera si produce liquame e letame in una quantità di molto superiore a quella che può essere assorbita dalle superfici agricole. Il motivo risiede nel numero eccessivo di capi di bestiame, il cui allevamento è possibile soltanto grazie agli enormi quantitativi di foraggio che l'agricoltura svizzera importa dall'estero.

A partire dal 1996 l'importazione è cresciuta dalle iniziali 263'000 tonnellate a più di 1.1 milioni di tonnellate.⁵ Si tratta di oltre un milione di tonnellate all'anno, e questa cifra è in costante aumento.

Per poter produrre tali quantità di cereali, soia e altri foraggi, la Svizzera necessita di superfici coltivabili all'estero paragonabili in vastità a quelle disponibili nel territorio nazionale. La nostra agricoltura sta sempre più degenerando verso una produzione di bestiame industrializzata e del tutto scollegata dal suolo.

Il foraggio importato risulta così in quantità eccessive di liquami che mettono sempre più in pericolo la nostra acqua potabile. Ammoniaca, nitrati, antibiotici, fosfati e altre sostanze problematiche presenti nei concimi finiscono nel terreno nelle acque e di conseguenza anche nella nostra acqua potabile.

L'allevamento intensivo produce ammoniaca, una sostanza particolarmente nociva per l'ambiente, che conduce, uno, all'acidificazione e all'eutrofizzazione di ecosistemi sensibili quali acque, paludi e boschi e, due, danneggia i polmoni umani.⁶ Su scala europea, soltanto i Paesi Bassi presentano emissioni di ammoniaca maggiori della Svizzera rispetto alla superficie del paese. La Legge svizzera sulla protezione dell'ambiente e gli accordi internazionali vengono quindi violati da anni.

Il 95 per cento delle emissioni totali di ammoniaca della Svizzera derivano dall'agricoltura.⁷ La quota relativa all'allevamento è del 90%.

⁵ <https://www.srf.ch/play/tv/eco/video/mythos-ernaehrungssicherheit?id=1bb15628-76f2-422f-a0a5-c14abf4ad9fc&station=69e8ac16-4327-4af4-b873-fd5cd6e895a7>

⁶ <http://agrarbericht-2016.cmsbox.com/it/ambiente/azoto/nitrati-nellacqua>

⁷ <https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/aria/info-specialisti/fonti-di-inquinanti-atmosferici/fonti-di-inquinanti-atmosferici--agricoltura.html>

La somministrazione di antibiotici profilattici contribuisce AL BENESSERE DEL BESTIAME?

Gli antibiotici sono farmaci. Il loro impiego eccessivo a titolo profilattico nell'allevamento di bestiame acuisce il problema dei batteri resistenti.

iniziativa-per-acqua-potabile-pulita.ch

La produzione di carne e latte spinta al massimo nell'agricoltura svizzera ha un prezzo molto elevato. Oggi in Svizzera si impiegano circa 38 tonnellate di antibiotici all'anno nell'allevamento, in prevalenza a scopo preventivo⁸, affinché gli animali, che sono indeboliti dagli incroci di razze sempre più produttive, non si ammalino. Tramite i liquami e il letame, gran parte degli antibiotici impiegati nell'allevamento giungono nei campi e di lì finiscono nel ciclo dell'acqua.⁹

A causa dell'eccessivo impiego di antibiotici si sono sviluppati batteri resistenti agli antibiotici. La Commissione federale per la sicurezza biologica ha definito nel 2014 questo fatto come **"la più grande minaccia per la salute della popolazione in Svizzera"**.¹⁰ Si tratta di una minaccia su più fronti, dato che i batteri resistenti agli antibiotici possono diffondersi attraverso l'acqua, ma anche attraverso l'alimentazione.

Eppure, gli antibiotici vengono ancora utilizzati a scopo profilattico negli allevamenti di bestiame in tutta legalità. La revisione parziale dell'ordinanza del 1° aprile 2016 sui medicinali veterinari (OMVet) introduce purtroppo solo una restrizione - **ma non un divieto** – alle scorte di antibiotici destinati alla profilassi.¹¹

Solo se sono disponibili antibiotici efficaci potremo continuare a curare gravi infezioni, effettuare trapianti, interventi chirurgici o chemioterapia.

Questi fatti dovrebbero allarmarci e indurci a prendere provvedimenti immediati. Che l'allevamento di bestiame sia praticabile anche senza l'uso regolare e profilattico di antibiotici è ampiamente noto, è già praticato e deve diventare la norma - a beneficio degli esseri umani e degli animali.

⁸ <https://www.blv.admin.ch/blv/it/home/dokumentation/nsb-news-list.msg-id-68240.html>

⁹ <http://www.news.uzh.ch/de/articles/2013/resistente-bakterien-erobern-die-schweiz.html>

¹⁰ https://www.efbs.admin.ch/inhalte/dokumentation/medienmitteilungen/MM_EFBS_Antibiotikaresistenzen_I_15.12.2014.pdf

¹¹ <https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/20030705/index.html#a11>

Il crollo della biodiversità



12

Per biodiversità si intende la varietà di animali, piante, funghi e microorganismi che vivono in un ambiente.¹³

Una grande varietà di specie è indispensabile per la stabilità e la produttività degli ecosistemi e per terreni sani e fertili. L'alimentazione umana dipende in molti aspetti direttamente dalla biodiversità.

Nessun'altra attività umana incide sulla biodiversità quanto l'agricoltura. Per secoli i contadini dell'Europa Centrale hanno contribuito ad un forte aumento della varietà di specie. Con l'avvento dei metodi industriali nella produzione agricola dopo gli anni Cinquanta del Novecento, la situazione è cambiata in modo repentino. L'attuale produzione agroalimentare a intensità massima ha portato a un crollo della biodiversità nel paesaggio agricolo nel corso di pochi decenni.¹⁴ L'impiego di pesticidi, così come l'eccesso di liquami e di emissioni di azoto, derivanti da un allevamento troppo intensivo e legato alle importazioni di foraggio, hanno effetti particolarmente deleteri.

Questo tipo di agricoltura non solo distrugge le fondamenta della di produzione, ma è anche in un vicolo cieco dal punto di vista economico. I costi della produzione sono più alti del ricavo della vendita dei prodotti a causa delle tecnologie e dei materiali ausiliari costosi di cui necessita. È solo grazie all'elevata protezione dei confini e ai miliardi di contributi statali che gli agricoltori hanno ancora un reddito.

È stato dimostrato che un'agricoltura più vicina alla natura non solo è più economica, ma contribuisce anche alla biodiversità e alla preservazione delle basi di produzione.

¹² <http://www.haupt.ch/Verlag/Buecher/Natur/Umwelt-Oekologie/Das-Naturwiesland-der-Schweiz-und-Mitteleuropas.html>

¹³ <https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/biodiversita/info-specialisti/misure-per-conservare-e-promuovere-la-biodiversita/strategia-e-piano-dazione-biodiversita.html>

¹⁴ <http://www.srf.ch/news/schweiz/artenvielfalt-in-der-schweiz-forscher-sind-aeusserst-besorgt>

Le richieste dell'iniziativa

«Acqua potabile pulita e cibo sano – No alle sovvenzioni per l'impiego di pesticidi e l'uso profilattico di antibiotici»

Richiediamo che le sovvenzioni siano attribuite unicamente per incentivare pratiche agricole che non mettano in pericolo la salute e l'ambiente e che non siano inquinanti per l'acqua potabile.

La Costituzione federale¹ è modificata come segue:

Art. 104 cpv. 1 lett. a, 3 lett. a, e, g e 4

¹ La Confederazione provvede affinché l'agricoltura, tramite una produzione ecologicamente sostenibile e orientata verso il mercato, contribuisca efficacemente a:

- a. garantire l'approvvigionamento della popolazione **con derrate alimentari sane e acqua potabile pulita;**

³ La Confederazione imposta i provvedimenti in modo che l'agricoltura possa svolgere le sue molteplici funzioni. Le competenze e i compiti della Confederazione sono in particolare i seguenti:

- a. completa il reddito agricolo con pagamenti diretti volti all'equa remunerazione delle prestazioni fornite, purché sia provato che le prestazioni avvengono nel rispetto delle esigenze ecologiche; **tali esigenze comprendono la preservazione della biodiversità, una produzione esente da pesticidi e un effettivo di animali che può essere alimentato con il foraggio prodotto nell'azienda;**
- e. può promuovere la ricerca, la consulenza e la formazione nel settore agricolo e versare un aiuto agli investimenti, **purché queste misure vadano a sostegno dell'agricoltura conformemente alle lettere a, e, g nonché al capoverso 1;**
- g. **esclude da pagamenti diretti le aziende agricole che fanno un uso profilattico di antibiotici nell'allevamento di bestiame o il cui sistema di produzione rende necessario l'uso regolare di antibiotici.**

⁴ Impiega a tali scopi mezzi finanziari vincolati del settore agricolo e finanziamenti federali generali, **controlla l'esecuzione delle prescrizioni e gli effetti conseguiti e informa regolarmente il pubblico sui risultati dei controlli.**

Art. 197 n. 12²

12. Disposizione transitoria dell'art. 104 cpv. 1 lett. a, 3 lett. a, e, g e 4

Dopo l'accettazione dell'articolo 104 capoversi 1 lettera a, 3 lettere a, e, g e 4 da parte di Popolo e Cantoni si applica un termine transitorio di otto anni.

¹ Cost. 101

² Il numero definitivo della presente disposizione transitoria ~ assegnato dalla Cancelleria federale dopo la votazione popolare.

Come vuole questa iniziativa assicurare l'acqua potabile pulita e il cibo sano?

SOVVENZIONI ANNUALI PER ETTARO DI TERRENO AGRARIO



Fonte: EU-Kommission, Vision-Landwirtschaft/ Saldo Zeitschrift

15

Stiamo sovvenzionando la contaminazione della nostra acqua potabile:

Ogni anno, la Confederazione e i Cantoni versano oltre 3 miliardi di franchi provenienti dalle tasse per sostenere o tenere artificialmente in vita un'agricoltura che, a causa della sua produzione eccessiva, inquina su larga scala l'acqua potabile e le acque di superficie con sostanze quali pesticidi, farmaci veterinari e quantità eccessive di fertilizzanti. L'attuale politica agraria non ha raggiunto nemmeno uno degli obiettivi ambientali relativi all'agricoltura dettati dalla legislazione.¹⁶

L'iniziativa porterà finalmente all'attuazione di ciò che da decenni è stato promesso alla popolazione:

- è vietato introdurre direttamente o indirettamente o lasciare filtrare nelle acque sostanze che possono inquinare (Legge federale sulla protezione delle acque, art. 6).
- la promozione di un'agricoltura effettivamente più vicina alla natura
- la conservazione e la promozione della biodiversità
- un allevamento rispettoso degli animali senza l'uso profilattico di antibiotici
- alimenti prodotti in Svizzera veramente migliori di altri importati dall'estero

L'iniziativa richiede che vengano finanziate con pagamenti diretti o sovvenzioni soltanto le aziende agricole che non fanno uso di pesticidi, che allevano il bestiame senza l'uso profilattico di antibiotici e che hanno solo tanti capi di bestiame quanti possano essere nutriti con il foraggio prodotto nell'azienda stessa. In questo modo, l'acqua e alimenti privi di farmaci, pesticidi, nitrati e altre sostanze tossiche saranno la norma ed accessibili a tutti.

¹⁵ <https://www.initiative-sauberer-trinkwasser.ch/wp-content/uploads/2017/08/Saldo-Subventionen.pdf>

¹⁶ <https://www.parlament.ch/centers/eparl/curia/2013/20134284/Bericht%20BR%20I.pdf>

Argomenti a favore dell'iniziativa

La realizzazione dell'iniziativa non è un'utopia, è già una realtà in tante fattorie

Molte aziende agricole in Svizzera mettono in pratica con successo già da tanto tempo le conoscenze su come sia possibile coltivare il terreno e allevare animali senza pesticidi e senza antibiotici e quindi preservare la biodiversità. Queste conoscenze sono promosse e sviluppate. L'iniziativa promuove la ricerca affinché queste conoscenze aumentino e possano divulgarsi ed affermarsi.

L'iniziativa protegge e promuove la salute della popolazione, perché aiuta meglio di oggi gli agricoltori che producono rispettando l'ambiente. I mezzi impiegati in agricoltura, quali pesticidi, farmaci e quantità eccessive di fertilizzanti provocano danni all'ambiente, inquinano la nostra acqua potabile e mettono in pericolo la nostra salute. Il denaro dei contribuenti che viene investito in una produzione sana e senza pesticidi, come vuole l'iniziativa, è impiegato in modo efficiente, perché impedisce danni e favorisce la salute della popolazione.

Gli antibiotici sono farmaci e devono essere usati solo come tali

Un vitello che ha la possibilità di crescere accanto alla madre ha migliori opportunità di avere una vita sana e non necessita di un trattamento profilattico con antibiotici. Secondo l'iniziativa, le aziende agricole che fanno uso profilattico di antibiotici nell'allevamento e i cui sistemi di produzione esigono l'uso regolare di antibiotici vengono escluse dai pagamenti diretti. Se gli animali vengono allevati in modo corretto, è dimostrato che occorre un quantitativo di antibiotici minore e che l'impiego preventivo degli antibiotici non è necessario. Escludendo le aziende che fanno uso profilattico di antibiotici dai pagamenti diretti, si sostengono indirettamente pratiche di allevamento rispettose degli animali senza che vi sia bisogno di complesse normative.

L'iniziativa riduce lo sviluppo di batteri resistenti agli antibiotici

La Commissione federale per la sicurezza biologica ha dichiarato che i batteri resistenti agli antibiotici sono "una grande minaccia per la salute della popolazione in Svizzera". Una forma di allevamento che rispetta gli animali limita fortemente l'uso di antibiotici e riduce al minimo lo sviluppo di batteri resistenti agli antibiotici ed è pertanto direttamente correlata alla salute dell'uomo. L'iniziativa si propone questo obiettivo.

Situazioni in cui è concesso continuare a usare gli antibiotici

Le aziende che intendono continuare a ricevere pagamenti diretti devono utilizzare gli antibiotici soltanto a scopo terapeutico. Questa è una richiesta di vecchia data in materia di agricoltura sostenibile, e grazie all'iniziativa potrà finalmente essere soddisfatta.

Il concetto del «sistema di produzione»

Il termine sistema di produzione si basa sull'articolo 75 della legge sull'agricoltura. Intende sia le condizioni di allevamento, ma anche la gestione dell'azienda, in particolare la gestione delle mandrie in relazione ad acquisizioni, trasporti e alimentazione.

Termine «regolare»

La somministrazione di antibiotici è classificata come regolare quando avviene ripetutamente e più spesso rispetto alla norma nel contesto di una specifica attività operativa (ad es. a ogni installazione di nuovi animali), o in totale più spesso rispetto alle aziende paragonabili.

Sistema di produzione che richiede l'uso regolare di antibiotici

L'incidenza di malattie dipende in larga misura dalle condizioni di allevamento e dalla gestione della mandria. Condizioni scadenti delle stalle, igiene inadeguata, cambiamenti di foraggio e fattori stressanti come il trasporto e il raggruppamento di nuove mandrie con animali di diversa origine indeboliscono e esigono troppo dal sistema immunitario degli animali. Se l'uso regolare di antibiotici per gli animali malati è dovuto a carenze nel sistema di produzione, i pagamenti diretti non dovrebbero più essere elargiti.

Nonostante buone condizioni di allevamento è possibile che singoli animali, gruppi di animali o un'intera mandria possano ammalarsi. Il trattamento in singoli casi, anche con antibiotici, se si tratta di una malattia batterica, è giustificato e anche richiesto dall'articolo 5, paragrafo 2 dell'Ordinanza sul benessere degli animali.

L'iniziativa guarda al futuro, perché sin da oggi promuove efficacemente tecniche produttive rispettose dell'ambiente. Queste esistono già, ma per mancanza d'incentivi statali non sono concorrenziali e pertanto sono troppo poco applicate. Dalle richieste dell'iniziativa trarranno vantaggio l'acqua potabile, fondamentale per la vita di noi tutti, l'ambiente e il futuro dell'agricoltura svizzera, i cui prodotti si distingueranno nettamente da quelli provenienti dall'estero in termini di genuinità e produzione naturale.

L'iniziativa favorisce un'agricoltura che produce ed è orientata verso il mercato, in quanto pone fine ai miliardi di sovvenzioni annue che finora hanno contribuito a finanziare e mantenere una sovrapproduzione nociva per l'ambiente. Una sovrapproduzione che inoltre distorce il mercato a tal punto che i prezzi ottenuti dagli agricoltori diminuiscono costantemente. Per fare in modo che le aziende possano adeguarsi, l'iniziativa prevede un lungo periodo di transizione di 8 anni.

L'iniziativa guarda al presente ed è economicamente conveniente, in quanto crea le premesse ottimali per un mercato in rapida crescita. La domanda per alimenti privi di pesticidi e prodotti con metodi ecologici è aumentata circa del 5000% dal 1990 in Europa.¹⁷ Oggi la Svizzera non è in grado di coprire da sola il fabbisogno interno di prodotti biologici e dipende dalle importazioni. Questo a causa di un numero troppo basso di produttori nel settore.

L'iniziativa promuove ricerca, consulenza e formazione rivolte al futuro

Gran parte dei fondi statali destinati alla ricerca e alla consulenza viene oggi utilizzata per studiare i danni causati dalle sostanze tossiche e dall'uso eccessivo di fertilizzanti in agricoltura. Quando poi i problemi diventano intollerabili si fanno analisi e consulenze per tentare di limitare i danni. Purtroppo attualmente la Confederazione non mette a disposizione alcun finanziamento per consulenza e ricerca volte a promuovere un'agricoltura che non abbia bisogno di tante sostanze tossiche. Ciò non soltanto è estremamente inefficiente, ma fa perdere all'agricoltura svizzera una grande opportunità di mercato. La domanda per alimenti esenti da pesticidi e antibiotici e prodotti con metodi che rispettino l'ambiente aumenta vertiginosamente.

Se l'iniziativa viene approvata, lo Stato sarà tenuto ad orientare ricerca, consulenza, formazione e incentivi in materia agricola in modo mirato verso una produzione alimentare che gradualmente farà a meno di pesticidi e trattamenti profilattici con antibiotici e sarà in grado, con le proprie risorse, di produrre in modo efficace e sostenibile.

¹⁷ <https://www.bioaktuell.ch/fileadmin/documents/ba/Bildung/Bio-DreiNull-2015-12-07.pdf>

Pesticidi e prodotti fitosanitari non sono la stessa cosa

L'iniziativa utilizza il termine "pesticidi" e non il termine spesso usato nei documenti pubblici "prodotti fitosanitari". Diversamente dal termine generale "prodotti fitosanitari", che comprende anche prodotti innocui, il termine "pesticidi" descrive unicamente sostanze nocive per gli umani e la natura.

L'iniziativa concerne le aziende agricole che usano i pesticidi chimici di sintesi. Sulla lista di risorse dell'Istituto di ricerche dell'agricoltura biologica (FiBL) si trova l'elenco dei pesticidi esenti dalle richieste dell' iniziativa.

Secondo l'istituto FiBL e l'organizzazione Vision Landwirtschaft (visione agricoltura) alcuni pesticidi naturali, che sono anche elencati nella lista nera di Greenpeace (rame, piretrina, Spinosin e olio di paraffina) potranno essere sostituiti nell' ambito di 20 anni. Si sostituiranno con tecniche alternative, con nuove varietà resistenti o con sostanze che non pongono problemi alle persone e all' ambiente.

L'iniziativa aiuterà la sostituzione di queste sostanze in modo significativo perché richiede che la ricerca, la consulenza, la formazione e gli aiuti agli investimenti siano sussidiati da fondi federali solo se contribuiscono a una agricoltura sostenibile senza pesticidi,

Solamente tra il 2005 e il 2017 non meno di 138 sostanze attive, che erano state previamente approvate, sono state ritirate dal mercato svizzero. Alcune hanno causato gravi danni alla salute o all'ambiente.

L'iniziativa promuove un'economia circolare ecologica ed efficiente dal punto di vista energetico. Le aziende agricole che attualmente importano enormi quantitativi di foraggio dall'estero non verranno più sovvenzionate con pagamenti diretti. A livello regionale, le aziende agricole potranno continuare a effettuare scambi in riguardo ai foraggio e ai concimi della fattoria.

Concimare, ma con moderazione!

Sovescio, letame e liquame sono fertilizzanti naturali. Costituiscono la premessa per una produzione agricola sostenibile, se non vengono impiegati in quantità eccessive o sono inquinati con antibiotici. L'eccesso di liquami e letame a causa delle sovvenzioni statali è diventato un problema sempre più serio per l'agricoltura svizzera. È il numero eccessivo di capi di bestiame a fare sì che il nostro paese produca un eccesso di liquami ed emissioni di ammoniaca da record, che inquinano le acque e causano numerosi altri problemi ambientali e di salute. Con il nuovo orientamento le sovvenzioni saranno destinate soltanto alle aziende agricole con un numero di capi di bestiame commisurato alle condizioni ambientali e quindi di dimensioni contenute.

L'iniziativa promuove la sicurezza alimentare

Un'agricoltura improntata al rispetto e alla tutela dell'ambiente è la migliore garanzia per preservare la produttività dei terreni. Una produzione iperintensiva al solo scopo di conseguire un profitto massimo per contro danneggia i terreni, l'acqua e anche il potenziale produttivo nei tempi di crisi. Inoltre, attualmente la dipendenza dell'agricoltura svizzera dalle importazioni di mezzi di produzione come foraggio, pesticidi, fertilizzanti, petrolio, etc. è così elevata che il sistema agricolo attuale crollerebbe se si chiudessero le frontiere: questo è esattamente l'opposto della sicurezza alimentare.

L'iniziativa riduce la dipendenza dall'estero dell'agricoltura svizzera

Per produrre una sola caloria alimentare, oggi l'agricoltura svizzera ne importa due sotto forma di petrolio dall'estero. Anche nel caso dei fertilizzanti, del foraggio, dei pesticidi o dei farmaci veterinari, oggi la produzione alimentare svizzera dipende notevolmente dall'estero.

Una limitazione dei pagamenti diretti alle aziende agricole con metodi produttivi ecologici che non ricorrono a pesticidi e all'importazione di foraggio ridurrebbe in modo massiccio la dipendenza dall'estero dell'agricoltura svizzera. La qualità sta diventando più importante della quantità. L'attuale sovrapproduzione, in cui il 30% degli alimenti viene distrutto nel tragitto che va dal campo al piatto,¹⁸ è pertanto in controtendenza. **Per produrre le calorie che vanno sprecate, nelle condizioni attuali sarebbero necessari circa 350.000 ettari di terreni agricoli: una superficie decisamente più grande rispetto alla superficie a uso agricolo che abbiamo a disposizione.**

L'iniziativa promuove una produzione alimentare efficiente

Un altro esempio dell'inefficienza dell'agricoltura attuale è la produzione intensiva di latte con foraggi concentrati. Questa produzione è estremamente inefficiente, perché soltanto una piccolissima parte dei foraggi concentrati viene trasformata in componenti del latte e di conseguenza in alimenti. Con i foraggi concentrati che vengono somministrati alle vacche in Svizzera si distruggono derrate alimentari per 2 milioni di persone.¹⁹ Una produzione di latte senza foraggi concentrati, come quella che l'iniziativa intende promuovere in modo diretto, potrebbe nutrire un quarto della popolazione svizzera in più.

1° dicembre 2018

**NON SIAMO RESPONSABILI SOLO
DI CIÒ CHE FACCIAMO, MA ANCHE
DI CIÒ CHE NON FACCIAMO.**

Laotse


iniziativa-per-acqua-potabile-pulita.ch

Contatti:

Associazione Sauberes Wasser für alle
c/o Franziska Herren - Oeleweg 8 - 4537 Wiedlisbach
N 079 829 09 19
www.iniziativa-per-acqua-potabile-pulita.ch
info@sauberes-wasser-fuer-alle.ch

¹⁸ <https://www.bafu.admin.ch/bafu/de/home/themen/wirtschaft-konsum/dossiers/lebensmittel-fuer-die-muelltonne.html>

¹⁹ http://svgw-vps.adfinis.ch/fileadmin/resources/svgw/web/Wasser-Eau/Pestizid-Reduktionsplan_DE.pdf (p. 20)